

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA IN PUNTA DI PIEDI

CODICE DI CONDOTTA

a tutela dei minori e per la prevenzione
di abusi, violenze, molestie e discriminazioni

Versione 2.0

Approvato dal Consiglio Direttivo

Data: 28/08/2026

CODICE DI CONDOTTA

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA IN PUNTA DI PIEDI Versione 1.0

1. Premessa

L'Associazione Sportiva Dilettantistica IN PUNTA DI PIEDI adotta il presente Codice di Condotta quale parte integrante del proprio sistema di safeguarding e in coordinamento con il M.O.C.

2. Finalità

Promuovere un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità della persona.

3. Ambito di applicazione

Il Codice si applica a dirigenti, Responsabile Safeguarding, insegnanti, tecnici, collaboratori, volontari, tesserati e famiglie.

4. Principi generali

Legalità, correttezza, lealtà, inclusione, trasparenza e tutela della persona.

5. Doveri dei dirigenti

I dirigenti promuovono il rispetto del Codice e del M.O.C.

6. Doveri degli insegnanti

Gli insegnanti mantengono un comportamento professionale e rispettoso.

7. Tutela dei minori

L'Associazione garantisce ai minori un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso. Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a tutelarne l'integrità fisica e psicologica.

È fatto obbligo di:

- vigilare costantemente sui minori durante le attività;
- evitare qualsiasi abuso, molestia, discriminazione o intimidazione;
- utilizzare il contatto fisico solo per finalità tecniche, didattiche o di sicurezza;

- rispettare le procedure del M.O.C. relative a spogliatoi, lezioni individuali, trasferte e accompagnamento dei minori;
- segnalare tempestivamente ogni situazione di rischio al Responsabile Safeguarding.

8. Rapporti con le famiglie

L'Associazione promuove un rapporto improntato a trasparenza, collaborazione e reciproca fiducia con gli esercenti la responsabilità genitoriale.

Le comunicazioni devono essere chiare, rispettose e tempestive. Le famiglie sono informate sulle attività, sulle procedure di safeguarding e sui recapiti del Responsabile Safeguarding e collaborano nel rispetto del presente Codice e del M.O.C.

9. Comunicazioni digitali

Le comunicazioni mediante e-mail, WhatsApp, social network e altre piattaforme digitali sono utilizzate esclusivamente per finalità istituzionali, didattiche e organizzative.

È vietato:

- instaurare comunicazioni private inappropriate con minori;
- utilizzare un linguaggio offensivo o discriminatorio;
- diffondere contenuti lesivi della dignità delle persone.

Ogni comunicazione deve rispettare le procedure previste dal M.O.C., la normativa in materia di protezione dei dati personali e il presente Codice.

10. Fotografie e video

L'acquisizione, la conservazione e la diffusione di fotografie e riprese video sono consentite esclusivamente per finalità istituzionali, didattiche, promozionali o documentali dell'Associazione.

Le immagini sono trattate nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, delle autorizzazioni rilasciate dagli interessati o dagli esercenti la responsabilità genitoriale e delle procedure previste dal M.O.C.

È vietato utilizzare o diffondere immagini che possano ledere la dignità, la riservatezza o la sicurezza dei tesserati, in particolare dei minori.

11. Spogliatoi

Gli spogliatoi costituiscono ambienti che richiedono particolare tutela della riservatezza e della dignità della persona.

L'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti autorizzati e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività.

È vietato effettuare fotografie, riprese video o utilizzare dispositivi idonei alla registrazione di immagini, salvo specifica autorizzazione per motivate esigenze organizzative.

Le modalità di utilizzo degli spogliatoi sono disciplinate dal M.O.C. e dalle procedure interne dell'Associazione.

12. Lezioni individuali

Le lezioni individuali devono essere organizzate secondo criteri di trasparenza, tracciabilità e tutela del tesserato.

L'Associazione adotta idonee misure organizzative affinché tali attività si svolgano in ambienti appropriati e secondo le procedure previste dal M.O.C.

Gli insegnanti mantengono comportamenti improntati a professionalità, correttezza e rispetto, evitando situazioni che possano generare equivoci o compromettere la sicurezza e la serenità del tesserato.

13. Trasferte ed eventi

Le trasferte, gli stage, i saggi, le manifestazioni e ogni attività esterna sono organizzati nel rispetto dei principi di sicurezza, tutela dei minori e trasparenza.

L'Associazione assicura un'adeguata vigilanza sui partecipanti, individua i responsabili dell'accompagnamento e adotta misure organizzative idonee a prevenire situazioni di rischio.

Durante tali attività tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi, collaborativi e conformi al M.O.C.

14. Inclusione

L'Associazione promuove il diritto di ogni persona a partecipare alle attività sportive senza discriminazioni.

Ogni destinatario del presente Codice è tenuto a favorire un ambiente inclusivo, rispettoso delle differenze individuali e contrario a qualsiasi forma di esclusione, emarginazione o discriminazione.

Particolare attenzione è riservata ai minori e alle persone in condizione di vulnerabilità o disabilità.

15. Comportamenti vietati

Sono vietati tutti i comportamenti incompatibili con i valori dell'Associazione e con il presente Codice.

In particolare è vietato:

- porre in essere abusi, molestie, violenze o discriminazioni;
- utilizzare linguaggio offensivo, intimidatorio o umiliante;
- assumere comportamenti che possano compromettere la sicurezza o la dignità dei tesserati;
- violare le procedure previste dal M.O.C.;
- utilizzare impropriamente strumenti digitali, fotografie o video.

Ogni violazione comporta l'applicazione delle misure previste dal Sistema Disciplinare dell'Associazione.

16. Obbligo di segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di fatti, comportamenti o situazioni che possano costituire violazione del presente Codice di Condotta, del Modello Organizzativo e di Controllo (M.O.C.) o delle disposizioni in materia di safeguarding è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile Safeguarding, utilizzando i canali individuati dall'Associazione.

Le segnalazioni sono gestite con riservatezza, imparzialità e nel rispetto della normativa vigente, garantendo la tutela della persona segnalante e dei soggetti coinvolti. È vietata qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede.

17. Violazioni

La violazione delle disposizioni del presente Codice costituisce inadempimento agli obblighi assunti nei confronti dell'Associazione e comporta l'applicazione delle misure previste dal Sistema Disciplinare e dalla normativa vigente.

La gravità del comportamento è valutata dal Consiglio Direttivo, sentito il Responsabile Safeguarding per gli aspetti di competenza, tenendo conto della natura dei fatti, dell'eventuale reiterazione, delle conseguenze prodotte e delle circostanze del caso concreto, nel rispetto dei principi di proporzionalità, imparzialità e diritto di difesa.

18. Entrata in vigore

Il presente Codice di Condotta è approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione ed entra in vigore dalla data della relativa deliberazione.